Toyota in Europa
Rapporto di Sostenibilità 2009
Estratto

TOYOTA

Dati rilevanti[1]

	Performance ambientali	FY2007	FY2008
	Siti Produttivi (EMCs) certificati ISO14001	7	7
	Società Nazionali di Marketing e Vendita (NMSC) certificate ISO14001	22	26
	Rivenditori Toyota & Lexus certificati in Sistemi di Gestione Ambientale	185	724
	Centri Distribuzione e Ricambi certificati ISO14001[2]	13	14
	Centri Logistica Veicoli certificati ISO14001	8	9
NUOVO	Percentuale fornitori di componenti auto certificati ISO14001/EMAS		85%
	Consumo di energia degli EMC (kWh/veicolo)	1,356	1,495
	Emissioni CO_2 EMC (kg/vehicle)	417	443
	Emissioni totali di CO_2 degli EMC (t CO_2)	339,000	261,000
	Consumo di acqua degli EMC (m3/veicolo)	1.98	2.11
	Emissioni Composti Organici Volatili (VOC) degli EMC (g/m2)	19.9	18.9
	Rifiuti in discarica degli EMC (kg/veicolo)	0.05	0
	Numero di sanzioni comminate agli EMC	0	0
	Azioni giudiziarie nei confronti degli EMC	0	0
	Reclami nei confronti degli EMC	0	1
	Emissioni di CO_2 - NMSC (t CO_2)	12,585	13,585
	Emissioni di CO_2 - Produzione ricambi (t CO_2)	103,000	87,000
	Emissioni di CO_2 - Logistica veicoli (t CO_2)	82,273	75,562
	Emissioni di CO_2 - Logistica ricambi (t CO_2)	51,208	48,083
NUOVO	Emissioni di CO_2 medie dei veicoli Toyota (EU-15)	150.7	145.3
	Vendita ricambi ricondizionati (Unità)	69,201	75,441

	Performance sociali	FY2007	FY2008
	Dipendenti (diretti) - Sede Centrale TME, NMSC, Gruppo Logistica	7,432	8,496
	Dipendenti (diretti) - EMC	18,920	18,702
	Distribuzione dei sessi - % di donne nella Sede Centrale TME, NMSC, Gruppi Logistici	26%	28%
	Distribuzione dei sessi - % di donne EMC	10%	9%
	Tasso di frequenza degli infortuni - EMC (N. ore perse per infortunio x 1 milione / N. ore lavorate)	3.04	2.65
	Tasso di frequenza degli infortuni - Sede Centrale TME, Zeebrugge, Zaventem (N. ore perse per infortunio x 1 milione / N. ore lavorate)	0.7	0.326
	Tasso di frequenza degli infortuni - Centro Europeo Distribuzione ricambi Toyota (N. ore perse per infortunio x 1 milione / N. ore lavorate)	18.17	35.17
	Fornitori - parti acquistate localmente in Europa per i modelli principali	>90%	>90%
	Contributi sociali europei - importo totale (Milioni di €) (cifre 2007 aggiornate)	10.5	7.8
NUOVO	Contributi sociali europei - % della spesa focalizzata su aree strategiche: formazione giovani, sicurezza stradale, ambiente	62%	66%

Performance economiche	FY2007	FY2008
Ricavo Netto (Milioni di €)	24,651	20,924
Profitto operativo	874	-995
Numero di veicoli prodotti	814,093	589,794
Numero di motori e trasmissioni prodotti	1,396,106	1,210,913
Vendite annuali Toyota + Lexus (Milioni di €)	1,238	1,061
Vendite annuali ibridi (Anno solare)	48,958	57,814
Quota di mercato (Anno solare)	5.6%	5.3%
Investimenti dal 1990 (Miliardi di €)	almost 7	over 7

(1) Operazioni di Toyota in Europa per l'Anno Fiscale 2008 (da Aprile 2008 a Marzo 2009)
(2) Esclusi i Centri Distribuzione Ricambi di proprietà di NMSC
Il confronto con il 2007 riflette i dati più nuovi e più precisi al momento della pubblicazione

Messaggio del Presidente e CEO

"Il 2009 è l'anno Toyota. Può sembrare sorprendente, vista l'attuale crisi economica, ma questa affermazione riflette l'abilità e lo spirito della compagnia nel risolvere i problemi - e attraversare con successo i momenti di difficoltà"

Toyota ha appena lanciato la sua annuale "Green Month Campaign", una campagna che quest'anno esorta i suoi dipendenti ad "impegnarsi e agire" nella battaglia contro i cambiamenti climatici. Questa affermazione è particolarmente incisiva per il periodo in cui viviamo, e si estende senza dubbio oltre la sfida del cambiamento climatico.

Gli ultimi 18 mesi sono stati incredibilmente duri per i costruttori di automobili, e Toyota non è rimasta illesa da questa difficile situazione. Sappiamo che se vogliamo sopravvivere alla tempesta, non possiamo continuare con "la solita attività". Come azienda, dobbiamo agire, sì, ma dobbiamo principalmente adattarci.

Grazie ad alcune soluzioni creative, Toyota Motor Europe non è ricorsa agli stessi rigidi provvedimenti presi da altre compagnie nell'ultimo periodo, come ad esempio la riduzione del personale tramite licenziamenti o pre-pensionamenti.

Io credo - e certamente anche Toyota crede - che la nostra risorsa maggiore siano proprio le persone. Perché? Perché è attraverso i nostri dipendenti che gli ideali di oggi si trasformeranno nelle realtà di domani.

Questa è la ragione per cui stiamo compiendo ogni possibile sforzo per dare un'occupazione stabile ai nostri dipendenti fissi, perché investendo nel loro sviluppo possiamo essere certi che a lungo termine sia loro che l'azienda ne trarrano dei benefici.

Avremo anche la necessità di essere nella miglior posizione possibile per reagire quando il mercato ripartirà, e potremo farlo solo con il supporto di una forza lavoro preparata, ognuno deve essere motivato per vedere emergere dalla crisi una Toyota più forte e più in forma.

Il 2009 è stato un anno impegnativo per parecchi motivi, non ultimo il lancio di 16 nuovi modelli Toyota e Lexus. Grazie a Toyota Optimal Drive e ai nostri migliorati sistemi full hybrid , ogni modello è dotato di tecnologie ambientali avanzate che migliorano l'esperienza di guida ma anche, e soprattutto, riducono la CO_2. Tanto che nel 2009 raggiungeremo l'obiettivo dei 140 g/km.

Da un lato, in molti mercati europei le politiche nazionali di incentivi stanno aiutando a spingere i clienti verso la nostra gamma di vetture sempre più competitive nelle emissioni di CO_2, prova che la nostra nuova linea di prodotti arriva esattamente al momento giusto, tuttavia, ancora maggior soddisfazione proviene dal fatto che i nostri nuovi modelli stiano mostrando i primi segni di gradimento da parte degli automobilisti di oggi.

I nostri sforzi per ridurre la CO_2 non si riflettono solo sull'onda di prodotti nuovi e sempre più eco-rispettosi, come, ad esempio, la Toyota iQ e la nuova generazione della Prius. In collaborazione con partner importanti come il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), stiamo anche monitorando i progressi verso un accordo post-Kyoto, che speriamo veda la luce entro la fine di quest'anno.

L'impegno della nostra azienda nei confronti del problema della riduzione della CO_2 si riflette in questa pubblicazione speciale sui cambiamenti climatici e, con la collaborazione di un esperto indipendente, Bjorn Stigson, Presidente del WBCSD, di cui condividiamo l'opinione.

Senza dubbio, siamo stati colpiti da alcuni mesi tumultuosi, ma se c'è un punto importante da tener presente riguardo Toyota, è che il nostro desiderio di aumentare la sostenibilità, in armonia con la società e con la natura, non è stato "detronizzato" o accantonato dallo scompiglio nel mercato mondiale.

Invece, la nostra convinzione è che, nel nostro viaggio in direzione di uno sviluppo sostenibile, potremo e continueremo a pavimentare di verde la strada verso il progresso.

T. Arashima

Tadashi Arashima
Presidente e CEO, Toyota Motor Europe (TME)
Senior Managing Director, Toyota Motor Corporation (TMC)

Riepilogo del progetto

Il 2008 è stato un anno impegnativo per Toyota e per l'industria automobilistica. Siamo comunque convinti che i fondamenti ambientali e i principi sociali che abbiamo introdotto negli anni passati ci aiuteranno a diventare ancora più forti e ci permetteranno di crescere in armonia con la società.

Nel 2008 abbiamo continuato a **migliorare le nostre performance ambientali** lungo tutto il ciclo vitale.

Con la **nuova Avensis**, che è stata progettata e sviluppata in Europa, abbiamo rinforzato le nostre radici europee. Con la iQ e la nuova generazione della Prius abbiamo introdotto automobili con emissioni di CO_2 di soli 99 e 89 g/km, rispettivamente.

Nel 2008 abbiamo raggiunto una media di **emissioni di CO_2** della nostra gamma di 145,3 g/km, spianando la strada per ottenere i 140 g/km di quest'anno.

La **Dichiarazione Ambientale della nuova Prius** mostra una riduzione di CO_2 del 37% paragonata a un'automobile diesel convenzionale e dimostra i benefici complessivi della nostra tecnologia full hybrid.

Le **emissioni di CO_2 della nostra produzione sono diminuite** da 339.000 tonnellate nel 2007 a 261.000 tonnellate nel 2008. Anche le emissioni totali di CO_2 delle nostre operazioni logistiche sono diminuite da 236.481 tonnellate nel 2007 a 210.645 tonnellate nel 2008. Entrambi i risultati sono parzialmente dovuti alla diminuzione della produzione e del volume delle vendite ma sono ottenuti anche grazie ai nostri sforzi per diventare più efficienti seguendo la filosofia Toyota Way.

Anche se le emissioni di CO_2 delle nostre Società Nazionali di Marketing e Vendite (NMSC) sono aumentate da 12.585 a 13.585 tonnellate, abbiamo iniziato a implementare il concetto di **rivenditore sostenibile**, in cui a tutti i nostri 3.000 rivenditori viene richiesto di effettuare una verifica energetica per identificare i potenziali di riduzione del consumo di energia. Nuovi standard di efficienza sono stati introdotti e nuovi rivenditori a La Rochelle, Salisburgo e Maribor sono ora progettati per avere il più basso impatto ambientale possibile o arrivare addirittura a non produrre CO_2.

Assicurare un'occupazione stabile è un altro obiettivo fondamentale per Toyota. Nel 2008 abbiamo fatto tutto il possibile per assicurarci una forza lavoro sostenibile. Abbiamo utilizzato il 2008 per migliorare la formazione di tutti i dipendenti al fine di rinforzare le fondamenta dei princìpi Toyota.

Nonostante il clima economico impegnativo, Toyota ha speso **nel 2008 7,8 milioni di Euro per attività sociali** in Europa a sostegno di circa 300 progetti.

Nel 2008 Toyota ha continuato a investire in Europa con l'avvio della produzione della nuova generazione della Avensis nel Regno Unito e della nuova Toyota Verso in Turchia, dove abbiamo celebrato la produzione del milionesimo veicolo.

Questa pubblicazione, pone l'accento sul Cambiamento Climatico e l'Impiego Sostenibile di Toyota, come temi speciali trattati dal Rapporto Europeo di Sostenibilità 2009. Il testo integrale può essere consultato su *www.toyota.eu/sustainability_report*.

La Dichiarazione Ambientale di Prius può essere consultata su: www.toyota.eu/about/pages/publication.aspx

Speciale: Cambiamento Climatico

"Toyota Motor Europe (TME) vede il cambiamento climatico come la problematica ambientale globale più importante di oggi e riconosce che potrebbe essere una minaccia potenziale per un ampio spettro di ambienti sociali e habitat naturali."

Graham Smith
Senior Vice President, External Affairs, TME

TME accetta l'evidenza scientifica citata dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) e da altre fonti autorevoli che indicano il fatto che è in atto un riscaldamento globale e che l'aumento delle emissioni di Gas Serra (GHGs) da parte dell'uomo ne è probabilmente la causa. TME effettuerà qualunque sforzo per lavorare con gli altri partner europei per stimolare delle contromisure effettive e funzionali al riscaldamento globale.

Da molti anni, Toyota ha definito la propria missione nel fornire prodotti rispettosi per l'ambiente che siano coerenti con le misure contro il riscaldamento globale. Ora più che mai, Toyota è impegnata a raddoppiare gli sforzi per sviluppare tecnologie automobilistiche avanzate e innovative che aiuteranno a definire un nuovo modello per la mobilità sostenibile.

Emissioni di CO_2 – L'impegno volontario del 2009

Più di dieci anni fa, la Commissione Europea (CE) ha sviluppato una strategia per ridurre le emissioni di CO_2 dei veicoli per il trasporto passeggeri e per migliorare l'efficienza del carburante. Nel 1998 la CE ha firmato un impegno volontario con le associazioni dei costruttori europei, coreani e giapponesi, precisamente ACEA, KAMA e JAMA.

La casa madre di TME, Toyota Motor Corporation (TMC), è membro della JAMA , di conseguenza TME sta facendo ogni sforzo possibile per aiutare la JAMA a tener fede all'impegno volontario di raggiungere entro il 2009 emissioni medie di CO_2 pari a 140 g/km per tutte le vetture nuove vendute in Europa. L'ACEA si è impegnata volontariamente a raggiungere gli stessi risultati della JAMA, e anche se TME è diventata membro della ACEA nel gennaio del 2008, Toyota rimane fedele al precedente impegno volontario della JAMA.

TME sta migliorando le emissioni di CO_2 per la sua intera gamma di veicoli - che è una delle più ampie in Europa - ed è fiduciosa che le emissioni medie di CO_2 della flotta saranno inferiori ai 140 g/km, obiettivo del 2009. Si prevede che i veicoli a basse emissioni (sotto i 140 g/km) arriveranno ad essere il 60% delle vendite totali di TME in Europa entro la fine del 2009.

Futura normativa sulla CO_2

Alla fine del 2008, il Consiglio Europeo e il Parlamento Europeo hanno adottato una regolamentazione per ridurre le emissioni di CO_2 delle automobili nuove fino ai 130 g/km nel periodo 2012-2015, con una riduzione ulteriore, attraverso misure complementari, di 10 g/km.
Ora che le Istituzioni europee hanno concordato nella regolamentazione, TME può iniziare a pianificare oltre. Nonostante l'improvvisa, drammatica flessione economica, TME impegnerà tutte le forze necessarie per rispettare questa impegnativa legislazione riguardo la CO_2 e continuerà a investire in programmi di Ricerca & Sviluppo e in nuovi prodotti per raggiungere l'obiettivo dei 130 g/km nel 2012-2015. L'obiettivo a lungo termine dell'Unione Europea sulle emissioni di CO_2 di 95 g/km, la regolamentazione più dura al mondo, necessiterà di svolte tecnologiche.

La normativa europea in sintesi

Su accordo volontario, il 65% delle automobili nuove dovranno essere conformi ai requisiti di emissioni nel 2012, il 75% nel 2013, l'80% nel 2014 e il 100% nel 2015. Un nuovo ambizioso obiettivo di soli 95 g/km è stato fissato per il 2020. Si spera che le eco-innovazioni possano farci raggiungere una diminuzione di 7 g/km. Ci sono delle disposizioni speciali condizionate a valutazione d'impatto per i costruttori di nicchia.

Pene pecuniarie verranno imposte in proporzione. Ogni veicolo che non rispetterà i suddetti obiettivi di più di 3 g costerà al costruttore € 95. Trasgressioni minori verranno multate tra € 5 e 25. Entro il 2019, tutte le penalità saranno allineate a € 95; quest'ultimo dato verrà revisionato nel 2013 e nel 2014. Ci sarà anche una valutazione dell'aumento della massa media (peso) delle automobili nei precedenti 3 anni con una possibile correzione della formula che verrà implementata nel 2016. La formula verrà revisionata ogni 3 anni.

Riduzione delle emissioni di CO_2 nel trasporto
– responsabilità di tutti i partner

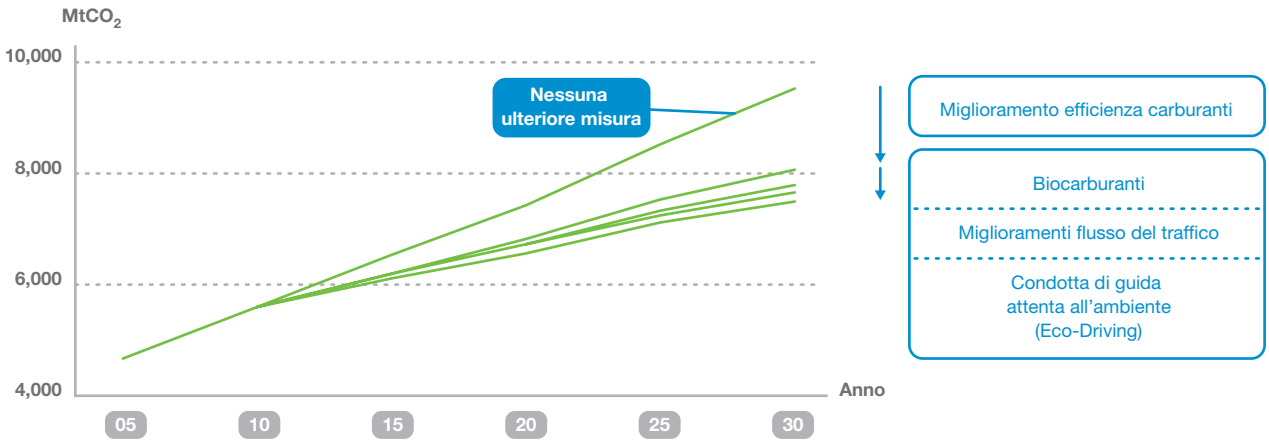
Per ottenere significative riduzioni nelle emissioni di CO_2 senza compromettere la prosperità futura, Toyota crede che il requisito più importante per un produttore di veicoli sia lo sviluppo, l'introduzione e l'utilizzo diffuso di tecnologie innovative. Una struttura internazionale efficace ha il potenziale per stimolare e accelerare progressi in quest'ambito.

Toyota si impegna a contribuire nelle aree dove può avere il maggior impatto, nella fattispecie aumentando gli sforzi nel campo delle innovazioni tecnologiche, compreso lo sviluppo di veicoli efficienti e la diversificazione delle fonti di energia. Tuttavia, per essere in grado di ridurre le emissioni complessive di CO_2 dei trasporti, è necessario anche il contributo di tutti i partner.

Le emissioni di CO_2 di un veicolo sono determinate da 4 fattori: efficienza nei consumi di carburante, coefficiente guida, coefficiente di emissioni di CO_2 e distanza totale percorsa. Perciò, in aggiunta agli sforzi fatti dai produttori di autoveicoli per migliorare l'efficienza del carburante, è importante che i governi e il settore privato lavorino insieme a sfide come la riduzione della congestione del traffico e il miglioramento della condotta di guida, che può avere un impatto negativo sul coefficiente guida (espressione dell'efficienza del carburante in assoluto e della sua efficienza mentre si guida), motivando il passaggio a carburante a basso contenuto di carbonio e, tramite cambiamenti modali, utilizzando i trasporti in maniera più efficiente.

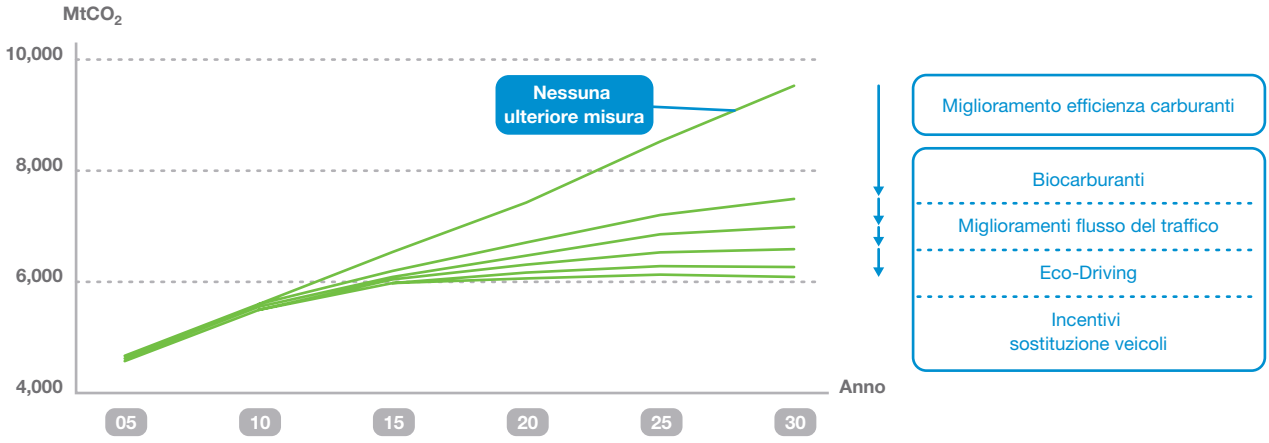
Ad esempio, JAMA ha fatto una stima dei livelli di emissioni di CO_2 del settore dei trasporti combinati su strada nel mondo basandosi su due differenti scenari: uno nel quale le attuali misure vengono mantenute e l'altro nel quale vengono globalmente implementate delle contromisure più ampie. I risultati mostrano che, se utilizzate, le misure addizionali avranno un impatto sulla riduzione di CO_2 pari allo sviluppo dell'efficienza dei carburanti, e che il totale delle emissioni globali di CO_2 potrebbe iniziare a diminuire nel 2025.

Scenario nel quale vengono mantenute le attuali misure



Fonte: JAMA

Scenario nel quale vengono implementate le misure proposte da JAMA
Emissioni di CO_2 dal settore globale dei trasporti combinati su strada



Fonte: JAMA

In che modo TME riduce le emissioni di CO_2

Basandosi sul Protocollo sui Gas Serra (GHG) del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), nel 2005 TME ha avviato un inventario di tutte le sue emissioni dirette e indirette di CO_2 in Europa.

Prodotti e servizi

In qualità di costruttore di autoveicoli, Toyota è occupata nello sviluppo di un'ampia gamma di miglioramenti nel campo dell'efficienza del carburante e sta conducendo ricerche sulle sorgenti alternative di energia a bassa CO_2. In aggiunta a questo, la compagnia è impegnata a promuovere una serie ancora più ampia di iniziative sulla mobilità sostenibile. Per esempio, TME ha partecipato a iniziative per migliorare il flusso del traffico basate sulla tecnologia di Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) ed è stata coinvolta in iniziative di formazione rivolte alla clientela per promuovere una condotta di guida rispettosa dell'ambiente, conosciute come Eco-Driving. Toyota ha anche introdotto il Gear Shift Indicator che segnala ai conducenti quando i loro veicoli stanno operando in maniera efficiente nei consumi. Al fine di migliorare le prestazioni ambientali della prossima generazione di veicoli, Toyota sta conducendo delle valutazioni sul ciclo vitale che sono parte del sistema di gestione ambientale dell'azienda, Eco-VAS. L'attuale livello di emissioni di CO_2 della flotta Toyota nell'Europa a 15 è di 145,3 g/km.

Produzione e logistica

Con lo scopo di raggiungere la migliore efficienza ambientale al mondo nei processi di produzione, TME continua a impegnarsi per ridurre le emissioni di CO_2 secondo i principi del Toyota Production System (TPS). Dal 2001, TME è orgogliosa di aver ridotto il consumo di energia per la produzione di un veicolo del 38%. In linea con l'obiettivo di raggiungere 1,375 kWh/veicolo entro il 2010, il piano di azione ambientale quinquennale di TME (Environmental Action Plan) invita a una riduzione ancora maggiore del consumo di energia e delle emissioni di CO_2 in tutte le attività dell'azienda.

TME sta anche lavorando per ridurre le emissioni di CO_2 nei suoi processi logistici e ha raggiunto risultati significativi attraverso misure come il miglioramento dei carichi, il trasporto tramite veicoli condiviso con altri compagnie e spostamenti modali. Per inciso, TME è stata capace di ridurre dell'8% le emissioni di CO_2 derivanti da attività logistiche relative ai veicoli e del 10,5% quelle relative a tutte le attività logistiche rispetto al 2007.

Marketing e vendite

TME è anche impegnata nella riduzione delle emissioni di CO_2 nelle sue attività relative al marketing e alle vendite. Le Società Nazionali di Marketing e Vendite (NMSC) stanno implementando misure come quelle introdotte da Toyota Belgium (TBEL) e Toyota Denmark (TDK) dove sono stati già presi dei provvedimenti per assicurarsi che il 100% dell'energia utilizzata sia proveniente da fonti rinnovabili. Implementando il programma di TME Sustainable Retailer, anche i rivenditori stanno contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO_2. Dando ai clienti consigli su una guida eco-compatibile e offrendo la possibilità di effettuare delle prove aiutiamo i nostri clienti a migliorare l'efficienza energetica e a risparmiare il loro denaro.

Lavorando insieme verso un futuro sostenibile

"Applaudo Toyota Motor Europe per il lavoro fatto fino a oggi, e sono in attesa delle soluzioni e delle innovazioni che presenterà in futuro."

Il mondo sta fronteggiando una sfida climatica che definirà la nostra generazione. Il modo in cui affronteremo questa sfida identificherà i veri leader nella nostra società e plasmerà il mondo per i decenni a venire.

Le sfide sono chiare. Si prevede che entro il 2050 la popolazione mondiale aumenterà del 50%, tre miliardi di persone, l'85% delle quali vivrà in quelle che ora chiamiamo nazioni in via di sviluppo. Nel tentativo di migliorare la loro vita, molte di queste persone si trasferiranno nelle grandi città ed è difficile prevedere che ci riusciranno senza un maggior accesso a energia, acqua e mobilità. L'elettricità manca già a 1,6 miliardi di persone, ed è quindi chiaro che contenere, e ancor più diminuire, le emissioni di gas serra sarà difficile.

Il passaggio a un'economia a basso consumo di carbone e ad alta efficienza energetica sembra l'unica maniera e il commercio sa di dover svolgere un ruolo importante. Il mondo ha bisogno di soluzioni e il commercio, come strumento principale per l'innovazione, è tra i primi nell'aiutare a trovarle. Il duplice problema della recessione globale e del cambiamento climatico significa peraltro che il commercio si trova di fronte a delle sfide impegnative.

Il commercio cercherà quante più certezze possibili riguardo alle condizioni sulle quali andrà a investire; avrà bisogno di una chiara e consistente struttura normativa entro la quale operare. Questa struttura normativa dovrà permettere a tutti i paesi di lavorare insieme verso un'economia a basso consumo di carbone; ovvero taglio delle emissioni di gas serra, maggior utilizzo di nuove tecnologie, incentivi per permettere di investire in queste nuove tecnologie, approcci di cooperazione settoriali e collaborazione tra pubblico e privato su una scala mai vista prima.

Ecco perché le decisioni che verranno prese alla Conferenza sui Cambiamenti Climatici di Copenhagen a Dicembre 2009 saranno di vitale importanza. Ed ecco perché il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) ha lavorato con le aziende sue membri, inclusa Toyota, per amplificare la voce del commercio nelle trattative sul clima e sta lavorando con i governi e altri gruppi per trovare delle soluzioni comuni sul clima.

Il cambiamento sta avvenendo anche prima dell'inizio dei lavori di Copenhagen, e continuerà in seguito. Il commercio dovrà svolgere un ruolo cruciale, ma non sarà l'unico giocatore in campo. Affrontare i cambiamenti climatici comporterà delle sfide signicative nel modo in cui si lavora insieme, attraverso tutti i settori della società, tutte le industrie, tutte le persone e tutte le nazioni. Fare la differenza significherà dimenticarsi delle nostre differenze.

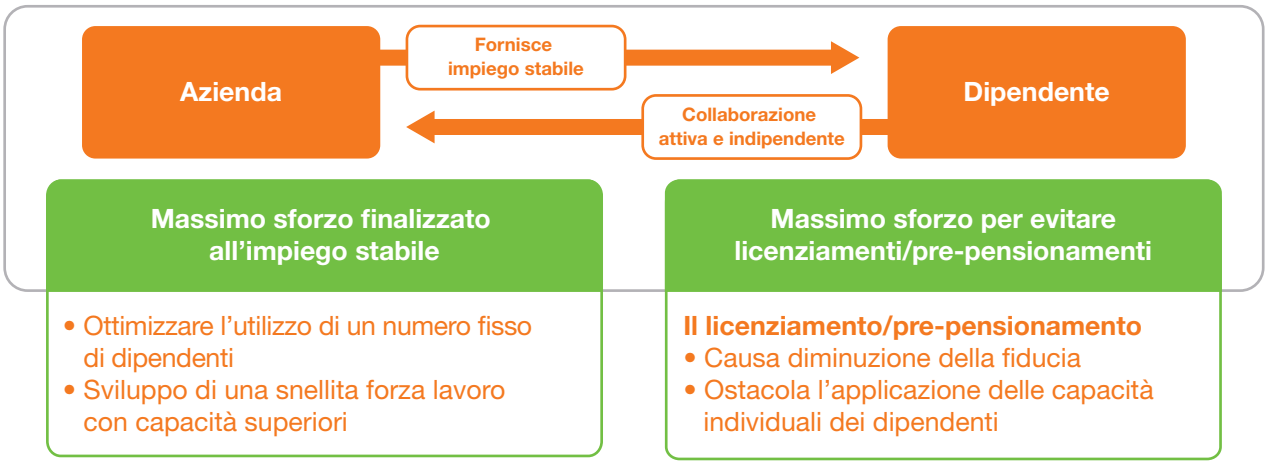
Björn Stigson
Presidente, World Business Council for Sustainable Development

Speciale: Impiego sostenibile e interesse per il talento

"Per più di 50 anni, la fiducia reciproca è stata un principio fondamentale nei rapporti di lavoro in Toyota. Ciò è dimostrato dall'impegno che la compagnia profonde da molto tempo per assicurare un impiego stabile a tutti i suoi lavoratori permanenti."

Seiji Abe
Vice Presidente, Risorse Umane, TME

Facendo questo sforzo, ed evitando licenziamenti o pre-pensionamenti, la fiducia può essere mantenuta e i dipendenti lavoreranno al meglio delle loro possibilità. Nello stesso tempo, la compagnia dovrebbe ottimizzare l'utilizzo della forza lavoro, nello sforzo di sviluppare un team altamente preparato e motivato.



Toyota Motor Europe (TME) si prende cura del suo personale e alleva talenti in molti modi sia dentro che fuori l'azienda. Concretamente, Toyota Motor Europe (TME) riconosce che:

- **Le persone sono una risorsa fondamentale.** Siccome l'azienda dipende completamente dalle sue persone, TME non può permettersi di assumere per poi licenziare. Il Toyota Way e i principi Toyota onorano sia il Rispetto che lo Sviluppo Sostenibile della nostra forza lavoro e della nostra compagnia.

- **Investimenti considerevoli necessari per sviluppare le indivualità**
  L'organizzazione manageriale di TME è basata sullo sviluppo delle capacità dei dipendenti. I tasselli fondamentali sono la formazione sul lavoro e le Toyota Business Practice, quest'ultima basata su una specifica metodologia Toyota di problem solving. Ci concentriamo dunque molto nel promuovere la ricchezza della diversità nell'ambito delle risorse umane della compagnia.

- **La prospettiva dell'azienda è a lungo termine.** Altre aziende possono esibire delle rapide sostituzioni del personale tramite licenziamento ma TME punta a mantenere il personale preparato e lotta per fornire un impiego stabile.

Accordo collettivo TME sull'orario di lavoro – un esempio di consenso bilanciato

Riguardo al recente accordo collettivo di TME sull'organizzazione dell'orario lavorativo e sulla riduzione dei costi del lavoro, **Mrs. Anne Goovaert, Direttore delle Risorse Umane Agoria**, l'associazione di settore dei datori di lavoro che rappresenta più di 1.600 aziende nel campo dell'alta tecnologia in Belgio, crede che sia "un accordo abbozzato ottimamente, estremamente trasparente, che non fa che aumentare la fiducia che un dipendente ripone nella società. Applicato collettivamente, ha il suo principale vantaggio nel mantenere l'impiego evitando di conseguenza ristrutturazioni e ridondanze. L'accordo è originale e creativo nelle soluzioni, specialmente in questo settore."

AGORIA VLAANDEREN

L'accordo stabilisce nuove regole, tra le quali:

- Niente straordinari eccetto per le situazioni di emergenza
- Recuperi flessibili
- Chiusure collettive allineate alla chiusure degli stabilimenti
- Vacanze non pagate per tutti i livelli
- Promozione del part-time, soluzioni per il credit-time e le maternità.

Questo ambiente stimolante è un'opportunità per la compagnia per:

1. Mantenere buoni rapporti fra management e impiegati basati su comunicazione a doppio senso e fiducia reciproca;
2. Procedure di lavoro migliorate attraverso un aumento della standardizzazione per diminuire il carico di lavoro e di conseguenza le ore di lavoro e la richiesta di straordinari;
3. Utilizzo di pratiche lavorative innovative per migliorare la flessibilità e contribuire al bilanciamento della vita lavorativa;
4. Mantenere i valori di integrazione, diversità e richiamo ai valori affinché i nostri dipendenti rispettino i nostri codici di comportamento;
5. Rifocalizzare e rendere prioritari formazione e sviluppo;
6. Migliorare le nostre condizioni di lavoro specialmente nel campo della Salute e della Sicurezza.

Polska Przyjazna Pracownikom

WYRÓŻNIENIE

W KONKURSIE

„PRACODAWCA PRZYJAZNY PRACOWNIKOM"

otrzymuje

Toyota Motor Manufacturing Poland Sp. z o.o.

In riconoscimento dei nostri sforzi nel campo dell'impiego sostenibile, la Solidarnosc Trade Union ha assegnato a Toyota Motor Poland l'Employee Friendly Award che riconosce sforzi al vertice nel mantenimento dell'impiego stabile, nella stimolazione del dialogo aperto, e nella Salute e Sicurezza.

Attenzione per il talento

La ferma convinzione di TME, riflessa nella strategia a lungo termine, è che lo sviluppo continuo sia necessario per permettere a tutti i dipendenti di fronteggiare sfide e cambiamenti. In linea con questa convinzione, all'interno di TME esistono numerosi programmi di formazione per ottenere sempre il massimo dai nostri dipendenti e per sviluppare il loro talento.

Un esempio è l'annuale competizione Team 21, una sfida interna a TME per gli impiegati dei settori Vendita e Post-Vendita dei Rivenditori Autorizzati di tutta Europa. Tutte le NMSC europee partecipano alla competizione che gli permette di selezionare gli esperti Vendita e Post-Vendita che eccellono quotidianamente nell'applicazione della metodologia TME, come la filosofia Customer First.

Sviluppare il talento nella società

TME non si prende cura del talento solo all'interno della società ma anche fuori. Per questo TME ha avviato delle iniziative in Europa per supportare lo sviluppo del talento nella società. In qualità di grande datore di lavoro europeo, TME è convinta di dover svolgere un ruolo importante nell'offrire ai più giovani migliori possibilità di sviluppare capacità finalizzate all'impiego. I seguenti programmi sono solo una piccola selezione delle iniziative di TME attualmente in corso in Europa:

T-TEP

Il Technical Education Programme di TME (T-TEP) è il primo programma al mondo di formazione di questo tipo da parte di un produttore di veicoli. Fondato nel 1990, il T-TEP fornisce istruzione tecnica di alta qualità ad aspiranti tecnici dell'auto specializzati migliorando di conseguenza le loro possibilità di impiego. Il programma fornisce supporto tramite strumenti didattici, come simulatori e sezioni di motori, nonché didattica on-line e formazione per gli insegnanti. Nel 2008, TME ha investito 1,1 milioni di Euro su T-TEP ottenendo solo in quell'anno 12.386 diplomati da 224 scuole T-TEP in 23 nazioni europee.

TMUK Technology Challenge

Dal 2003, in collaborazione con Rapid, un distributore di componenti elettronici, prodotti elettrici, strumenti e risorse per la formazione in UK, TMUK organizza un'annuale Technology Challenge. Iniziata come competizione locale, la sfida è ora cresciuta fino a diventare un evento nazionale di alto profilo. Lo scopo è di educare gli studenti all'ingegneria meccanica amichevole per l'ambiente e di incoraggiare la considerazione dell'ingegneria come carriera futura.

Siccome il progetto in sé è uno sforzo di squadra, gli studenti fanno anche pratica di lavoro di gruppo. Team di studenti costruiscono modelli di automobili a energia solare o auto equipaggiate con dei microcontroller che gli permettono di individuare ed evitare gli ostacoli. I modelli sono presentati e gareggiano in selezioni regionali, con i vincitori che si sfidano nella finale nazionale. Nel 2008 hanno preso parte alla TMUK Technology Challenge circa 15.000 studenti.

La pubblicazione integrale di trova su:
www.toyota.eu/sustainability_report

© Toyota Motor Europe NV/SA. Tutti i diritti riservati 2009

L'estratto dal Rapporto Europeo di Sostenibilità 2009
vi viene offerto da Toyota esclusivamente a scopo informativo.

Toyota Motor Europe
Corporate Affairs & Planning
Avenue du Bourget 60 – Bourgetlaan 60
1140 Brussels, Belgium
Tel. +32 2 745 21 11 / Fax +32 2 745 20 67
e-mail: pr@toyota-europe.com
web: www.toyota.eu

Edizione italiana a cura di
Toyota Motor Italia SpA
Direzione Relazioni Esterne
Via Kiiciro Toyoda, 2 – 00148 Roma
Tel. +39 06 60 23 01 / Fax +39 06 60 230 610
e-mail: pr.tmi@toyota-europe.com
web: www.toyota.it – www.lexus.it